

Come sta cambiando la rete dei trasporti: il piano regionale

Non c'è solo il metrò

Nodi di interscambio e bacini di traffico - L'obiettivo è il superamento del sistema a raggera e la massima utilizzazione dei treni - Due fasi: razionalizzazione dell'esistente e riequilibrio del territorio



Da una settimana ormai la nuova metropolitana corre sotto i nostri piedi stracarica di passeggeri. Ogni giorno sui trenini arancione viaggiano tra le 350 e le 400 mila persone: studenti, lavoratori e anche agitati professionisti che si sono convinti a lasciare la macchina sotto casa. Stanno meno comodi, forse, ma arriveranno prima al lavoro. Il traffico intanto è meno caotico, soprattutto in tutte le zone lontane dal metrò, la città diventa più grande, perché più unita, e anche più piccola, perché adesso molti quartieri sono più vicini gli uni agli altri.

Un fatto straordinario ma paradossalmente «troppo clamoroso», perché ha finito per attirare su di sé tutta l'attenzione. L'apertura della linea A è soltanto un passo in avanti, importante quanto si vuole, verso la realizzazione di quel sistema integrato dei trasporti ideato per ribaltare la vecchia logica privatistica e irrazionale di «poli»: una miriade di linee extraurbane tutte convergenti su Roma, grande piovra che fagocita tutto e tutti. Un sistema ormai impossibile, irrazionale e dispendioso, per giunta del tutto contrario alle esigenze di riequilibrio socio-economico del territorio.

Varato nel marzo del 1976 dal Consiglio regionale, il piano regionale dei trasporti vuole proprio ribaltare questa logica. È diviso in due fasi che però spesso si sovrappongono. La prima prevede la razionalizzazione e il potenziamento dell'esistente, la seconda invece il passaggio graduale al sistema integrato (bus - rotaia) vero e proprio, un sistema imperniato sostanzialmente sull'individuazione dei cosiddetti bacini di traffico e sulla realizzazione dei nodi di interscambio.

Proviamo a immaginarla la rete dei trasporti nel Lazio così come sta prendendo corpo: una serie di grandi arterie ferroviarie sulle quali sono innestate, come tante spine, le diverse linee extraurbane. Le prime saranno i collettori, le seconde le adduttrici. Sposterà tra un centro e l'altro della regione signifi-

Di dove in quando



Monologhi semiseri per una «Terapia di mucchio»

ROMA - Alto computo, impeccabile nel suo smoking puro stile anni Trenta, l'Attore sennocchia uno dopo l'altro i «tipi» del suo bestiario umano, con la misurata ironia dell'analista distaccato. Solo sulla scena, rifiutando accuratamente ogni travestimento che non sia quello della parola e del gesto, eccolo prendere di mira l'imbarazzata miopia di una presentatrice tv, il barattolo impuntato di una televisione «privata», la squallida esibizione di una spogliarellista-casalinga, il verso di un'umana comune, divisa tra assuefazione ai mass-media e smanie di successo. Graficando a più non posso con l'arma della mimica, Formica individua infiniti bersagli e ne trae fulminanti ritrattini, spesso bonari ma talvolta scottanti nell'annario. Dal maestro cialtrano di yoga al tifoso abitudinario

restituito attraverso un raffinato gioco di borbottii e di squaiazzette, l'ovvero beffardo di Formica non perde colpi ma si arricchisce via via di nuove, imprevedibili vittime.

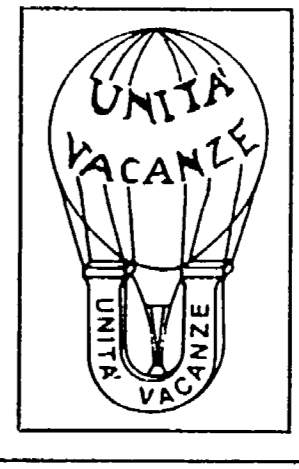
Il dente avvelenato agguanta il collo di un povero Tarzan affamato di questo giovane e come mona non meno Bob Dylan, il Mitico Cantautore con gli occhi a forma di dollari, che ha ucciso la sorella per strappare la chitarra, ma la comicità esplosiva di Papi (l'atleta e il Breve) accumulati in uno sketch davvero ribaldo. Al quale si aggiunge, sicuramente macabra, la raffigurazione di un redivo Paolo VI robotico spinto a parlare a una folla urlante e bevera. Qui il monologo alza il bersaglio e si libera di certe lunaggini iniziali, cogliendo ancora più nel segno.

Il «criptico finale» conferma, del resto, la vena elegantemente satirica di questo giovane «come mon show» dalla parola torrenziale e dalla battuta pronta, decisamente una novità nello stanco panorama del cabaret. L'allestimento sonoro di Sergio Bardotti e l'impianto scenico di Bruno Garofalo sono semplici ma funzionali.

mi. an.

Fine settimana a SOFIA

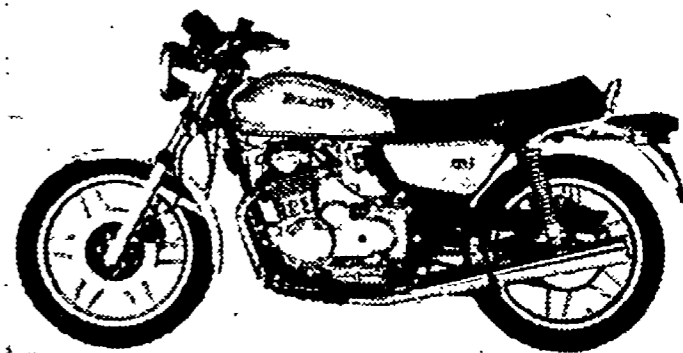
PARTENZA: 25 aprile
DURATA: 4 giorni
TRASPORTI: voli di linea
ITINERARIO: Roma, Sofia, Roma



Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria e lusso (classificazione locale) con trattamento di pensione completa. Visita della città, escursione alla montagna di Rila. Cena in un locale tipico.

UNITA VACANZE
20162 MILANO
Viale Fulvio Testi n. 75
Tel. 64.23.557-64.38.140
00185 ROMA
Via dei Taurini n. 19
Telefono (06) 49.50.141
Organizzazione tecnica ITALTURIST

PRESENTATA A ROMA LA NUOVA BENELLI 354 TURISMO



Presso i locali di Via Cesare Baronio n. 167 della Concessionaria distributrice **MOTO BENELLI** per Roma Società F.lli BIASCHELLI s.r.l. è arrivata la nuova Benelli 354 Turismo con frenata integrale. Il prezzo della raffinatissima moto pesarese è di L. 2.900.000 chiavi in mano. **NOTAZIONI** di qualsiasi modello Benelli al PREZZO BLOCCATO con possibilità di ritirare la moto anche fra tre mesi.

Interessante inoltre la formula di acquisto dell'usato: lo si può RESTITUIRE ricevendo lo stesso prezzo se entro tre mesi si acquista una Benelli. La clientela è così garantita sia dai propri ripensamenti sul modello acquistato che sulla riuscita funzionale.

Per ulteriori informazioni i numeri del telefono sono 735.00.77 - 788.35.81 - 794.32.14

Pullman dappertutto e treni più rapidi

Ecco, settore per settore, le tappe di attuazione del piano regionale dei trasporti:

FERROVIE DELLO STATO

Sono previsti una serie di interventi con due obiettivi principali: il potenziamento del «nodo» di Roma (con il completamento dell'anello) e la trasformazione di arterie regionali di tronchi ferroviari poco utilizzati. Alcuni esempi: con la piena utilizzazione della Direttissima Roma-Frosinone, la ferrovia «lenta» Roma-Orte sarà del tutto disponibile per il traffico locale. Ecco quindi che potranno essere realizzati una serie di nodi di interscambio (bus più rotaia) in tutta la valle del Tevere: a Monterotondo, a Castel Giubileo, a Passo Corese e così via. Questo permetterebbe tra l'altro di liberare l'attestamento di Castro Pretorio (che provoca continuamente ingorghi nella zona della stazione) dai pullman che provengono dalla Salaria.

Intanto procedono i lavori per la trasformazione del tratto Ponte Galeria-Fiumicino della Roma-Civitavecchia (cavalcaria e eliminazione dei passaggi a livello). Questa arteria si sta trasformando in metropolitana di superficie per il collegamento rapido Roma-Aeroporto.

Altri interventi riguardano la parte urbana della Roma-Viterbo e il ripristino della Civitavecchia-Capranica-Orte.

FERROVIE IN CONCESSIONE

Sono la Roma-Fiumicino-Alatri, la Roma-Civitavecchia-Viterbo (Roma Nord) e la Roma-Lido. Secondo i progetti del governo la prima dovrebbe essere quasi del tutto soppressa (tranne il tratto urbano, fino a Grote Celoni) e la seconda soppressa da Civitavecchia a Viterbo. Del tutto diverse le intenzioni della Regione. Pensate per esempio al ruolo che, con opportuni interventi, potrebbe assumere la linea Nord. Sul suo tracciato sono previsti una serie di nodi di interscambio, il più importante dei quali a Prima Porta (con eliminazione dell'attestamento bus di via Flaminia). Inoltre, questa ferrovia è collegata direttamente a piazzale Flaminio, con la linea A del metrò. Questo si significa che, una volta arrivati a Roma via ferrovia, i pendolari potrebbero direttamente salire su un mezzo rapido e raggiungere tutti i quartieri della città. Un discorso analogo vale per la Roma-Fuengi che nel tratto urbano, secondo le previsioni del piano è destinata a profonde trasformazioni.

METROPOLITANE

Il programma è ambizioso. Fiancheggiato alle scadenze più vicine. Nel giro di pochi mesi (con già progetti e finanziamenti) dovrebbe cominciare la costruzione del tronco nord-est della linea B, tra Termini e Rebibbia (dove poi potranno essere spostati tutti gli attestamenti delle linee extraurbane che provengono dalla Tiburtina). In seguito parti-

ranno i lavori per prolungare la «A» da Ottaviano alla Circonvallazione Cornelia. Un altro progetto da realizzare in tempi relativamente brevi è l'ulteriore tronco della B da Termini a Montesacro.

In tutti questi casi il problema principale è di lavorare a ritmi accelerati ed evitare i tempi che ci sono voluti per costruire la linea A: tra approvazione dei progetti e lavori ben 30 anni.

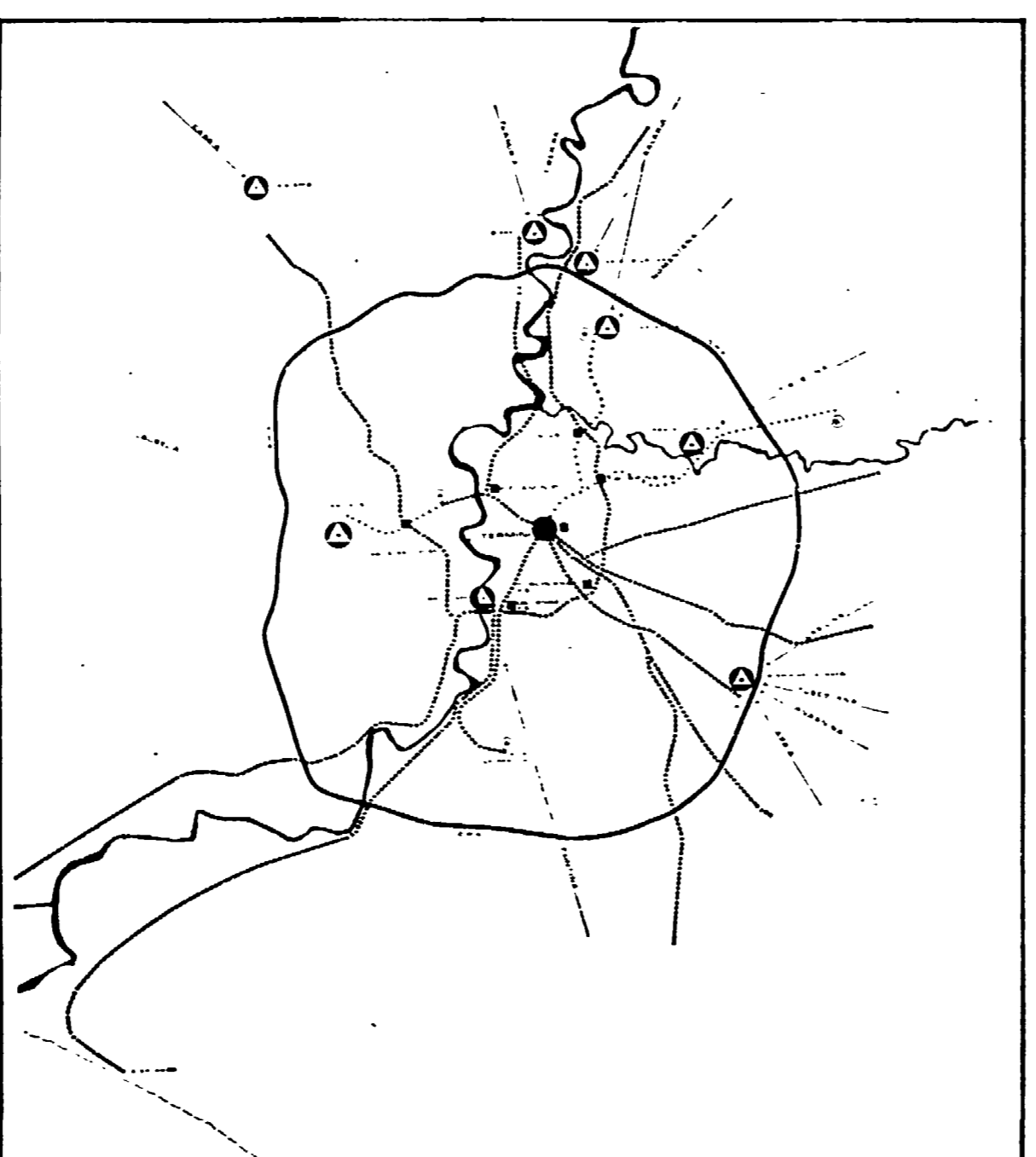
RETE STRADALE

Anche in questo caso si tratta di una serie di interventi (in accordo con l'ANAS) per alleggerire il peso su Roma. Tre opere in particolare concentrano l'attenzione degli amministratori regionali: 1) la Trasversale nord-Civitavecchia - Viterbo - Orte - Terni - Rieti; 2) la Trasversale sud-Latina - Frosinone - Sora; 3) la Tangenziale Fiano-Valmontone. (Si tratta di una «bretella» che dovrà unire direttamente il tronco nord a quello sud dell'Autostrada in modo da evitare il passaggio obbligato per il raccordo anulare. In questo modo il GRA si trasformerebbe in via di comunicazione prettamente urbana, e più veloce naturalmente).

PIANO BUS - Stanno arrivando i 564 nuovi pullman ordinati dall'ACOTRAL. Prima di tutto verranno sostituiti tutti i vecchi mezzi da «raggiare», poi potenziati le linee più deboli (proprio l'altro giorno ad Albano c'è stata una drammatica protesta dei pendolari). Naturalmente saranno utilizzati nello stesso modo tutti i pullman che si libereranno gradualmente con la realizzazione dei nodi di interscambio.

NODI DI INTERSCAMBIO

È forse il capitolo più importante del piano regionale: il «nodo», punto di incontro tra due diversi mezzi di trasporto (bus e treni) e la concretizzazione del sistema integrato. Nel Lazio ne funzionano già due, quello di EUR Fermi (dove i pendolari che vengono dalla Colombo e dalla Pontina transbordano sulla metropolitana linea B) e quello di Colferro. Il 3 marzo comincerà a funzionare il terzo nodo, quello di Frosinone. I pendolari, in un certo senso già esistono perché da adesso alcuni lavoratori ricorrono al sistema integrato. Il problema è quello di razionalizzare al massimo e incoraggiare (far diventare abitudine) questo sistema. Proprio per questo, un gruppo tecnico misto ACOTRAL-ATAC Regione FS ha lavorato a lungo per individuare i nodi di interscambio più opportuni. Ecco le conclusioni: — direttrice Roma-Frosinone-Orte, Maillano, Poggio Mirto (o Passo Corese), Monte Rotondo; — direttrice Roma-Cassino-Frosinone, Colferro, Valmontone; — lungo la cintura urbana di Roma: Ostia del Curato, Ottaviano (successivamente Cornelia), Prima Porta, Laurentino, Ostiense, San Basilio, Valmelina, La Storta e Salaria.



I triangoli indicano i diversi nodi di interscambio urbani, le linee tratteggiate, invece, le metropolitane o le ferrovie di interesse regionale.

Frosinone-Anagni: tra dieci giorni il «nodo» non sarà più una parola

Mancano ormai meno di dieci giorni alla entrata in funzione del nodo di interscambio Frosinone-Anagni-Roma: i 22 pullman che attualmente trasportano i pendolari ciononchi verso la capitale si fermeranno da 3 marzo alle stazioni ferroviarie di Frosinone e di Anagni da dove i lavoratori raggiungeranno direttamente la capitale con il treno. Sono circa 1.000-1.200 gli operai (in gran parte edili) che potranno raggiungere dai vari centri della provincia la stazione di Frosinone di dove il treno partirà alle 5.04 e la stazione di Anagni con la partenza fissata per le 5.22. La fermata prevista a Ciampino e a Termini consentiranno di raggiungere i cantieri e gli altri posti di lavoro all'interno della capitale con molta facilità soprattutto grazie alla metropolitana. Già nella fase iniziale è prevista una certa riduzione dei tempi di percorrenza sia all'andata che al ritorno, soprattutto per la possibilità di evitare gli intasamenti alla uscita della autostrada del Sole e del traffico interno di Roma.

I vantaggi per i lavoratori e anche per l'azienda dei trasporti sono evidenti: un viaggio meno faticoso e scomodo e più sicuro per gli utenti mentre per il consorzio dei trasporti sarà possibile «risparmiare» decine di corse

dei trasporti della regione. I problemi che vengono sollevati dai lavoratori il cui giudizio sulla realizzazione dell'interscambio è ampiamente positivo come confermano le posizioni pubbliche espresse dalle organizzazioni sindacali provinciali, sono stati esposti in ripetuti contatti che si sono avuti in questi giorni con i tecnici dell'azienda e delle ferrovie dello stato a cui è stato assicurato che tali problemi sono stati o eliminati o in corso di eliminazione nei primi giorni dell'esperimento. Quei problemi che certamente esistono vanno affrontati al più presto per non permettere alle forze più conservatrici e a certi settori della DC che con bassa demagogia rinnegano le posizioni espresse a livello regionale e provinciale, di organizzare in questi giorni una vera e propria «rivolta» e, contro questa novità, i riflessi positivi per quanto riguarda il traffico interno nella provincia sono una realtà. Con la maggiore disponibilità di mezzi e di personale sul territorio provinciale si potranno eliminare motivi di malcontento per l'insufficienza del servizio, dovuta all'accresciuta utenza che si rivolge anche qui nel Frosinate, al servizio pubblico.

Maurizio Federico

Mario Ricci presenta un nuovo lavoro sui miti greci

Primo tra i registi italiani che seppero rapportare con avanguardistiche relazioni, il teatro all'arte figurativa, Mario Ricci, con il suo Teatro Immagine, influenza degli anni '50, gran parte della sperimentazione scenica italiana. Oggi «i tempi, come egli stesso afferma, sono cambiati ed è il momento di tornare alla parola, per parlare non di cose personali, come fanno noi tutti, ma per raccontare e denunciare fatti più grandi, di più vasta portata».

Da martedì prossimo, Mario Ricci, sarà al teatro Abaco, per presentare il suo nuovo lavoro, *Elektra*, interpretato Cecilia Sacchi, con il quale egli continua questo disvelamento critico di miti e tradizioni passate, rifacendosi al periodo dei greci, per analizzare e capire meglio temi antichi «come il mondo», ma che ancora oggi caratterizzano la nostra vita sociale.

Si tratta, infatti, del terzo spettacolo che Mario Ricci presenta sul tema dei miti greci, per anni scritti dallo stesso Mario Ricci che per non incapere in operazioni che definisce «Elektra», dice il regista, rappresenta il momento chiave di questi tre spettacoli sui miti greci, i due precedenti, pur essendo completamente chiusi in se stessi, potevano rappresentare le fasi di preparazione del

Corsi di danza al teatro Scientifico

Si sta svolgendo al teatro Scientifico di via Montenero un corso di danza moderna (tecnica Marta Graham). Le iscrizioni sono ancora aperte. Le lezioni si svolgono il martedì e venerdì. Per informazioni telefonare al nr. 3651425.

TIVOLI MOTOR S.R.L.

CONCESSIONARIA SKODA

MODELLI: 105 S - 105 L - 120 LS
A PARTIRE DA L. 3.500.000

CHIAVI IN MANO PRONTA CONSEGNA

ESPOSIZIONE E VENDITA:
TIVOLI - Viale Tomei 27 - Tel. (0774) 20743
SERVIZIO ASSISTENZA - VIA ACQUAREGNA 65
Tel. (0774) 23965 - 23966

ag PORTE CORAZZATE

Via della Balduina, 69
Tel. 62.81.883 (24 ore su 24)

CITTA' del MOBILE ROSSETTI

Via Salaria Km. 19.600 Roma Tel. 691.80.15 - 691.80.41

GARANZIA 36 MESI "COLOR VISION"

- 99 Canali
- Sintona elettronica
- Telecomando completo
- Modularità 100%
- Visualizzazione del numero canale a led luminosi
- Presa per videotape e videogiochi
- Tasto "ideal picture"
- Tasto "no audio"

PUNTO DI VENDITA ANCHE IN CENTRO: ASTE PUBBLICHE VIA DEL VIMINALE N. 35 - ROMA TEL. 46.35.45

Scontato da **L. 669.000** DISPONIBILI SOLO 50 PEZZI